



*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
della Provincia di Reggio Calabria*

Seminario di approfondimento

Reggio Calabria

10 marzo 2014

CapacityBuilding eGovernancenella Programmazione 2014-2020

Tratti distintivi

Reggio Calabria, 10 Marzo 2014

Alessandra Butera

Responsabile Area Progettazione e

Assistenza Tecnica

Associazione TECLA



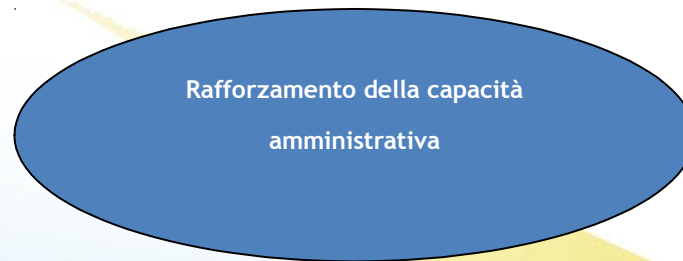
2014 - 2020



CAPACITY BUILDING

Condizione essenziale per l'esito di qualunque intervento rivolto alla crescita ed alla

coesione



- ❖ *Qualità delle risorse umane (Skills)*
- ❖ *Caratteristiche dell'organizzazione*
- ❖ *Solidità dei sistemi di performance management*
- ❖ *Livello di digitalizzazione*
- ❖ *Gestione relazioni interistituzionali*

Strategia

EUROPA 2020

IL CAPACITY BUILDING NEI RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'UE

IL REGOLAMENTO GENERALE recante le disposizioni comuni dei vari Fondi delinea, per l'obiettivo tematico "Rafforzamento della capacità istituzionale e amministrazione pubblica efficiente", la **condizionalità ex ante Efficienza amministrativa degli Stati membri** (che comprende una riforma dell'amministrazione pubblica)

IL REGOLAMENTO RELATIVO AL FSE dedica uno dei 4 obiettivi tematici del FSE

al rafforzamento della efficacia dell'azione delle amministrazioni

attraverso

l'investimento nella capacità delle amministrazioni e dei servizi pubblici nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buonagovernance.

IL CAPACITY BUILDING NEL POSITION PAPER PER L'ITALIA

P
O
S
I
T
I
O
N

PAP
ER

Illustra le sfide specifiche rilevate per l'Italia e presenta i pareri preliminari dei Servizi della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita.

PRESENTATO DALLA CEA
NOVEMBRE 2012

4 priorità

SVILUPPARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

REALIZZARE INFRASTRUTTURE PERFORMANTI E ASSICURARE UNA GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE NATURALI

AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALMdL, PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO

SOSTENERE LA QUALITÀ, EFFICACIA, ED EFFICIENZA DELLA P.A.

IL CAPACITY BUILDING NEL POSITION PAPER PER L'ITALIA

P
O
S
I
T
I
O
N

P
A
P
E
R

SOSTENERE LA QUALITA', EFFICACIA, ED EFFICIENZA DELLA P.A.

Ridurre gli oneri amministrativi
per le imprese

Promuovere l'egovernment e l'e-
publicprocurement

AZIONI DA PREVEDERE

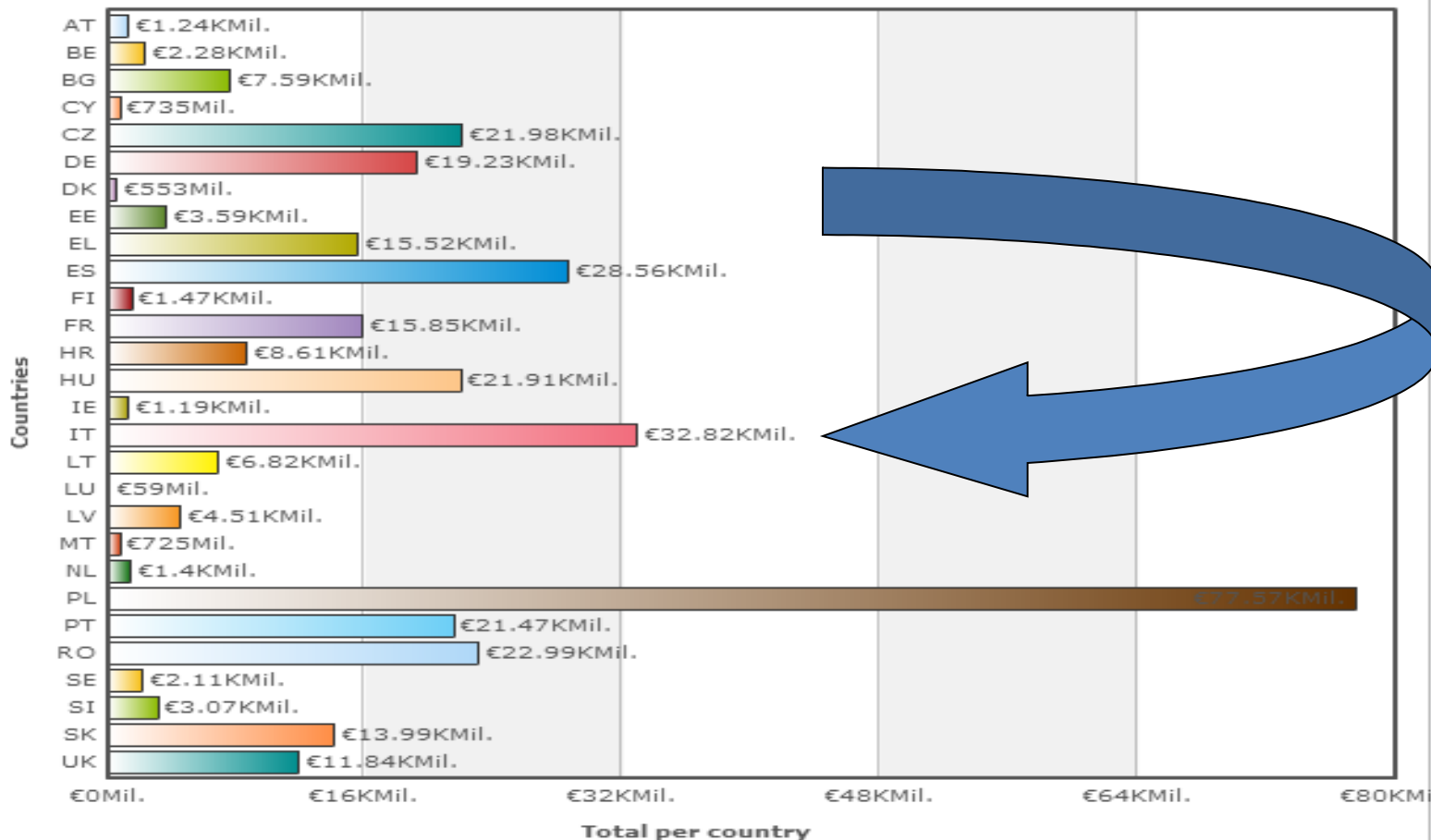
Garantire l'efficienza del sistema
giudiziario

Rafforzare la capacità degli organismi
coinvolti nella gestione e attuazione dei
Programmi dei Fondi QSC

POLITICA DI COESIONE: DOTAZIONE FINANZIARIA PER STATO MEMBRO

Financial allocations 2014-2020

Total EU allocations of Cohesion Policy 2014-2020* (million €, current prices)



L'Italia è il secondo Paese UE per risorse disponibili, dopo la Polonia

I NUOVI REGOLAMENTI SUI FONDI STRUTTURALI (in vigore dal 17 dicembre 2013)

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI COMUNI

(Regolamento (UE) n. 1303/2013)



1

FESR:Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

2

FSE:Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo

3

FC:Regolamento (UE) n. 1300/2013 relativo al Fondo di coesione

4

COOPERAZIONE: Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea

5

GECT:Regolamento (UE) n. 1302/2013 relativo a a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)

6

FEASR:Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

- **Condizionalità**
- **Concentrazioni sulle priorità**
- **Principio partenariato art. 28 e 30 del Regolamento comune**
- **Programmazione integrata dei fondi (azione urbana ex art. 28 e 30), art. 99 del Regolamento comune**
- **Semplificazione delle regole anche di rendicontazione**
- **Obbligo di trasparenza ed informazione**
- **Obbligo di uso e-cohesion**
- **Strategia aree urbane e strategia aree interne**

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

1

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA:

5 fondi del QSC: FERS, FSE, FEASR, FC, FEAMP perseguono obiettivi strategici complementari

A LIVELLO UE

STRATEGIA EUROPA 2020

11 OBIETTIVI TEMATICI (art 9 Reg. Generale)

*QUADRO STRATEGICO
COMUNE*

stabilisce i principali settori di intervento, le sfide territoriali cui rispondere, gli obiettivi strategici trasversali, i settori prioritari per le attività di cooperazione, i meccanismi di coordinamento dell'Unione.

11 OBIETTIVI TEMATICI (art. 9 Reg. Generale)

EU2020: CRESCITA INTELLIGENTE

- Rafforzare ricerca, innovazione e sviluppo tecnologico;
- Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione;
- Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese;

EU2020: CRESCITA SOSTENIBILE

4. Supportare il cambiamento verso un'economia a basse emissioni in tutti i settori;
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza energetica;
7. Promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere le strozzature nelle infrastrutture di trasporto principali;

EU2020: CRESCITA INCLUSIVA

9. Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà,
10. Investire nell'educazione, capacità e apprendimento permanente;
11. Migliorare la capacità istituzionale, e una pubblica amministrazione efficiente

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

1

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA:

5 fondi del QSC: FERS, FSE, FEASR, FC, FEAMP perseguono obiettivi strategici complementari



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA RAFFORZATA

ACCORDO DI PARTENARIATO (artt. 5 e 13)

Art. 5 Reg. Generale:

"Ogni Stato membro organizza, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma, un partenariato con i seguenti partner:

***(a)** le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;*

(b) le parti economiche e sociali;

(c) gli organismi che rappresentano la società civile.

Art. 13 Reg. Generale:

- Preparato dallo SM per il periodo tra il 01/01/2014 e 31/12/2020 in collaborazione con partner,*
- trasmesso alla CE entro il 22 aprile 2014*
- La Commissione a sua volta potrà formulare osservazioni entro 3 mesi e adotterà l'accordo non oltre 4 mesi dalla sua presentazione.*
- Di norma quindi gli accordi di partenariato dovrebbero essere adottati entro la fine di agosto 2014.*

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

2

MIGLIORARE L'EFFICACIA E LA PERFORMANCE :

LE CONDIZIONALITA'

CONDIZIONALITÀ

EX ANTE

condizioni che devono essere soddisfatte quale prerequisito per l'erogazione dei fondi

EX POST

a seconda delle performance dimostrate attribuzione di una riserva di premialità (il 5% per Fondo e per SM) o sospensione dei fondi assegnati

MACRO-
ECONOMICA

la CE allinea la politica di coesione alle nuove misure del Patto di Stabilità e Crescita

LE PRINCIPALI INNOVAZIONI

3

SEMPLIFICAZIONE

Regole comuni- fondi compresi nel Quadro strategico comune

Politica di coesione, sviluppo rurale e politiche per gli affari marittimi e la pesca

Possibilità di programmi plurifondo (FESR, FSE E FC)

Sistema di esecuzione razionalizzato

Maggior ricorso a costi semplificati

Correlazione tra pagamenti e risultati

Coesione elettronica: «sportello unico» per i beneficiari

Approccio proporzionale al controllo

Gestione finanziaria

Dichiarazione annuale di gestione

Liquidazione annuale dei conti da parte della Commissione

Come verranno assegnati i fondi?

NUOVA ARCHITETTURA

OBIETTIVI
NON PIÙ DI TIPO TERRITORIALE MA
TEMATICO:

3 AREE AMMISSIBILI

INVESTIMENTI PER CRESCITA E
OCCUPAZIONE

TRE CATEGORIE DI REGIONI

- Meno sviluppate: PIL < 75% media UE
- In transizione: PIL tra il 75 e 90%
- Più sviluppate: PIL > 90%

COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Zone di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale

SIMULAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

PIL/pro capite*



< 75% della mediaUE



75-90%



> 90%

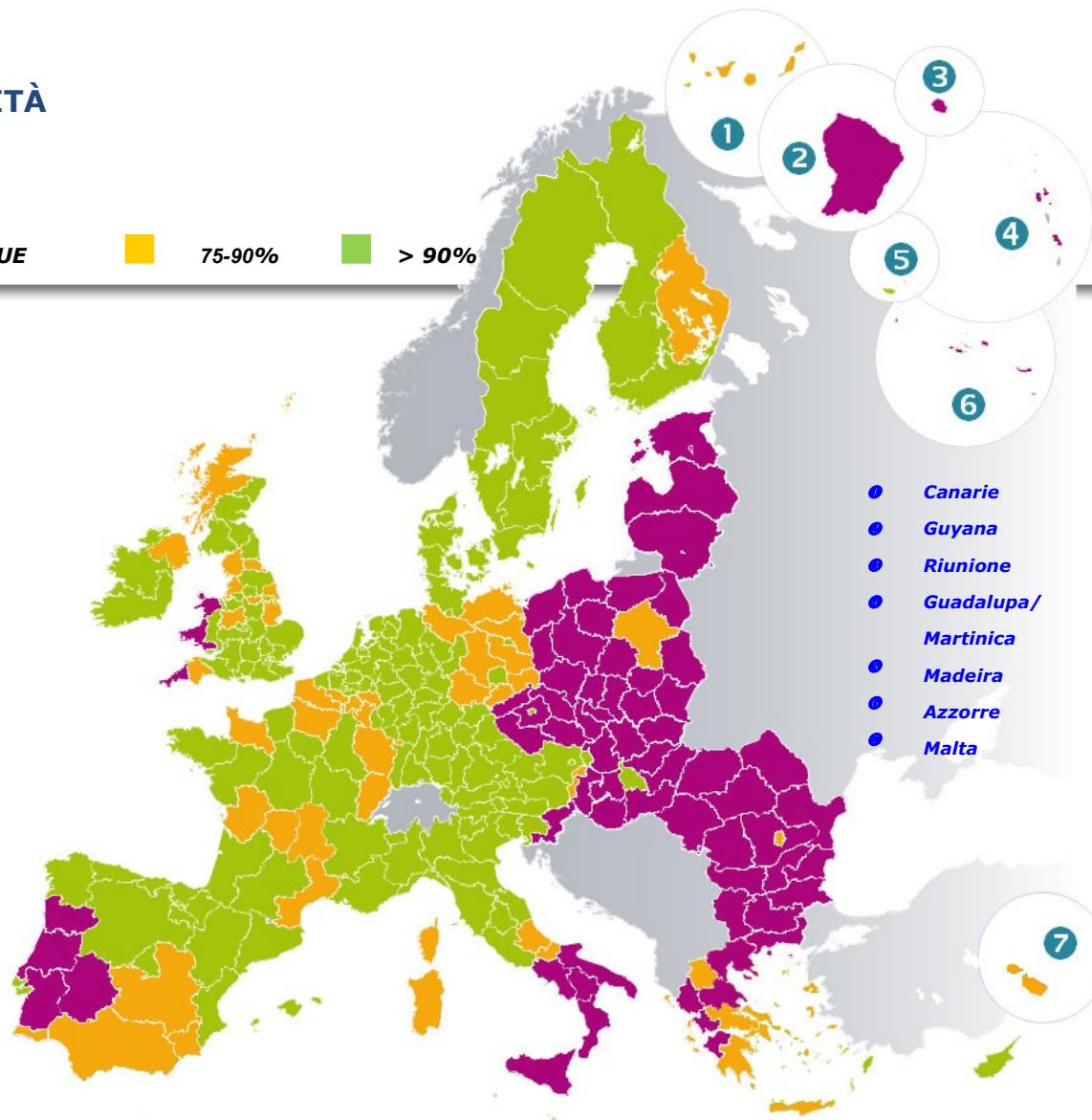
*indice EU27=100

3 categorie di regioni

 **Regioni meno sviluppate**

 **Regioni di transizione**

 **Regioni più sviluppate**



- Canarie
- Guyana
- Riunione
- Guadalupa/
Martinica
- Madeira
- Azzorre
- Malta

© EuroGeographics Association for the administrative boundaries

FESR: Concentrazione delle risorse per ottimizzare l'impatto

Concentrazione degli investimenti dell'FESR



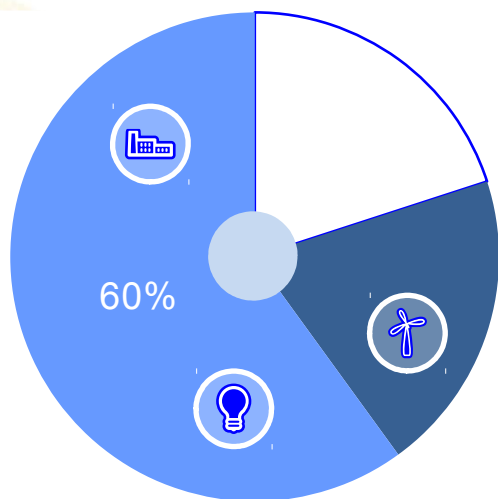
Efficienza energetica e energia rinnovabile



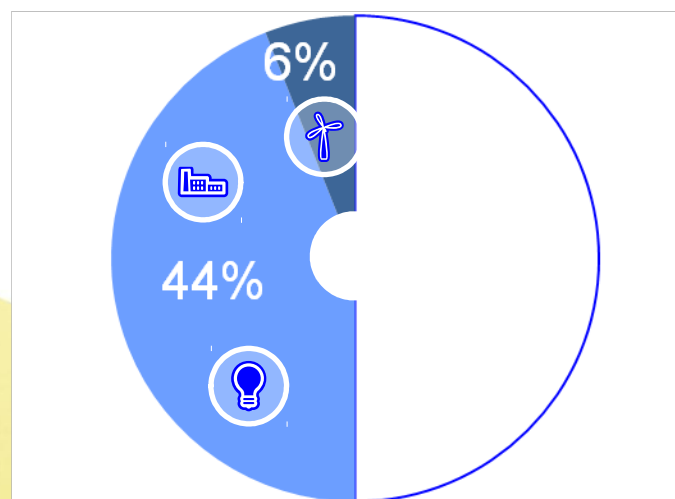
Ricerca e innovazione



Competitività delle PMI



Regioni più sviluppate e regioni di transizione



Regioni meno sviluppate

Flessibilità – regioni diverse hanno esigenze diverse

Disposizioni specifiche per le ex regioni dell'obiettivo convergenza

FESR: Rafforzare la coesione territoriale

ART 92 REG 1303/2013

Attenzione focalizzata sullo sviluppo urbano sostenibile

- Almeno il 5% delle risorse dell'FESR

ART 9 FESR

Sviluppo di una piattaforma per lo sviluppo urbano

- Istituzione di una rete tra le città a scambi di informazioni sulle politiche urbane

ART 7 FESR

Azioni innovative per lo sviluppo urbano sostenibile

- Massimale pari allo 0,2% del finanziamento annuale

Aree con caratteristiche naturali o demografiche specifiche

- Dotazione supplementare per regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate

ART 36 REG 1303/2013

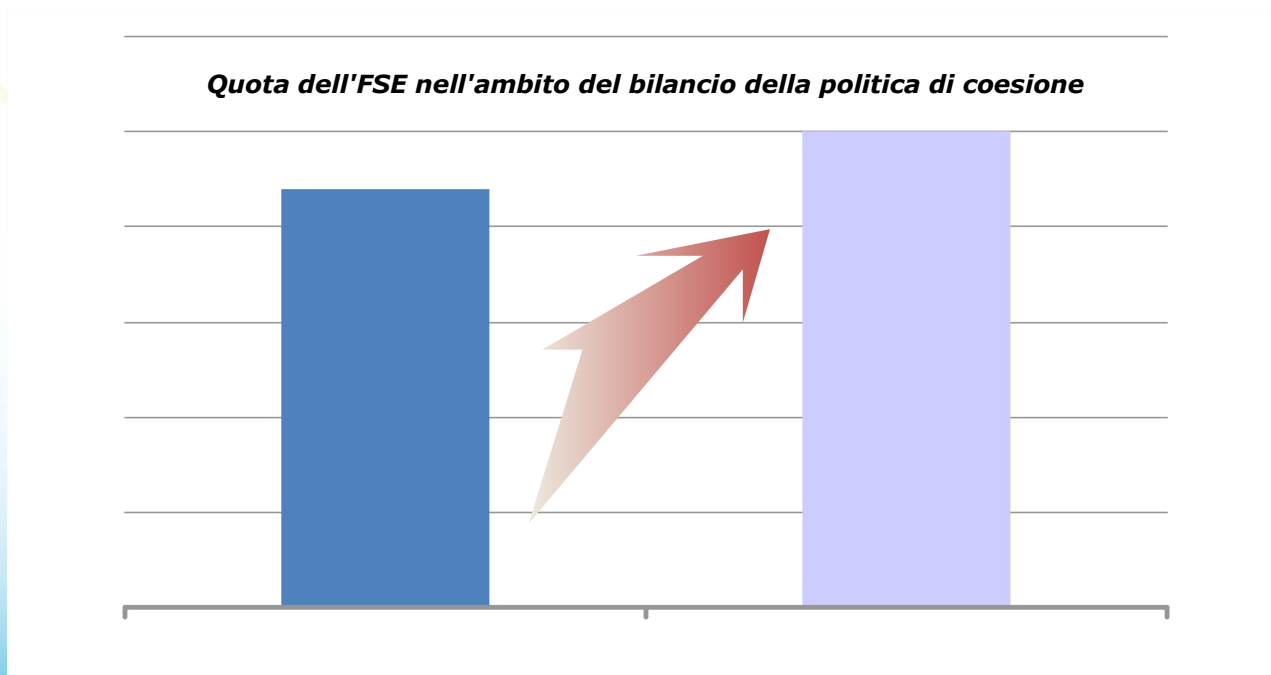
Azioni eseguite sotto forma di ITI

- Qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia di area territoriale richieda un approccio integrato che comporti investimenti del FSE, FESR o Fondo di coesione

Fondo sociale europeo (FSE)

■ 2007-2013

■ 2014-2020



Rispetto al totale dello stanziamento dei fondi strutturali (FESR e FSE), la quota relativa all'FSE sarà pari a:

- 25% nelle regioni meno sviluppate
- 40% nelle regioni di transizione
- 52% nelle regioni più sviluppate

CONCENTRAZIONE INVESTIMENTI NEL FSE

- Stato membro: almeno 20% per inclusione sociale e riduzione della povertà
- Programma operativo: In base alla tipologia di regioni, almeno l'80%-70%-60% (compresa l'inclusione sociale) su 5 tra le seguenti 18 priorità d'investimento:

OCCUPABILITA'

1. Accesso all'occupazione
2. Giovani
3. Creazione impresa
4. Conciliazione
5. Adattabilità
6. Invecchiamento attivo
7. Istituzioni mercato lavoro

ISTRUZIONE

1. Abbandono scolastico
2. Qualità istruzione superiore
3. Formazione permanente

INCLUSIONE SOCIALE

1. Inclusione attiva
2. Comunità emarginate
3. Antidiscriminazione
4. Accesso a servizi
5. Economia sociale
6. Sviluppo locale da collettività

CAPACITA' ISTITUZIONALE

1. Capacità istituzionale amministrazione pubblica
2. Rafforzamento parti interessate; piatti settoriali/territoriali di riforma

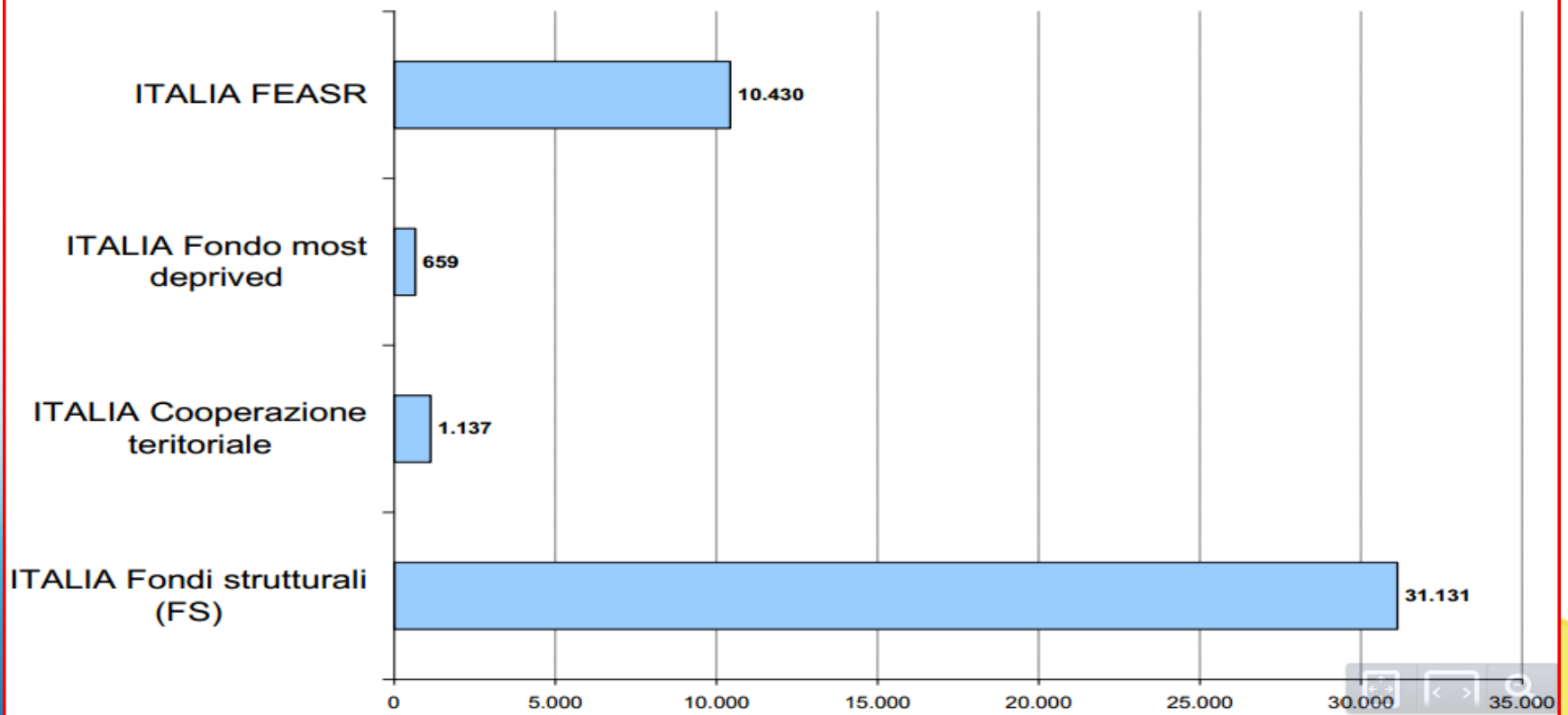
IL CONTESTO ITALIANO

The background features a large, abstract graphic element. It consists of a blue gradient on the left side, transitioning from a light blue at the top to a darker blue at the bottom. On the right side, there is a bright yellow shape that curves inward from the right edge, meeting the blue gradient. The overall composition is clean and modern.

BUDGET POLITICA COESIONE UE ITALIA:

32.268 milioni di euro (incluse le risorse destinate alla cooperazione territoriale per 1.137 milioni di euro e al netto del fondo per gli indigenti per 659 milioni di euro)

Fondi comunitari disponibili per il 2014-2020 (risorse UE, milioni di euro, prezzi correnti inclusa indicizzazione)



BUDGET POLITICA COESIONE UE ITALIA:

2014-2020 vs. 2007 - 2013

ITALIA	2014 - 2020		2007 - 2013
Reg. più sviluppate	7,695 mld di euro	+ 40%	4,977 mld di euro
Regioni in transizione	1,102 mld di euro	-26%	1,348 mld di euro
Reg. meno sviluppate	22,334 mld di euro	+3%	21,640 mld di euro
Cooperazione territoriale	1,137 mld di euro		846 mld di euro
Tot. (al netto fondo indigenti)	<u>32, 268 mld di euro</u>		<u>28,811 mld di euro</u>

RIPARTIZIONI REGIONALI

	Risorse assegnate		Diff. con 07-13 milioni €
	milioni €	%	
REGIONI PIÙ SVILUPPATE			
Emilia-Romagna	747,7	9,88	321,4
Friuli V. Giulia	296,7	3,92	101,2
Lazio	1.077,7	14,24	333,9
Liguria	436,7	5,77	119,2
Lombardia	1.159,4	15,32	607,6
Marche	367,0	4,85	141,4
P. A. Bolzano	157,4	2,08	70,2
P. A. Trento	127,9	1,69	47,0
Piemonte	1.081,5	14,29	253,6
Toscana	893,8	11,81	238,8
Umbria	347,4	4,59	97,1
Valle d'Aosta	69,6	0,92	16,9
Veneto	805,2	10,64	245,3
Totale	7.568,0	100,00	2.593,46
REGIONI IN TRANSIZIONE			
Abruzzo	268,9	19,92	—
Molise	109,0	8,07	—
Sardegna	972,4	72,01	—
Totale	1.350,3	100,00	—
REGIONI MENO SVILUPPATE			
Basilicata	863,3	3,89	433,5
Calabria	3.031,0	13,65	—
Campania	6.325,0	28,49	53,0
Puglia	5.120,2	23,06	—
Sicilia	6.860,9	30,91	73,5
Totale	22.200,4	100,00	560,0

IL COFINANZIAMENTO NAZIONALE

LA LEGGE DI STABILITÀ

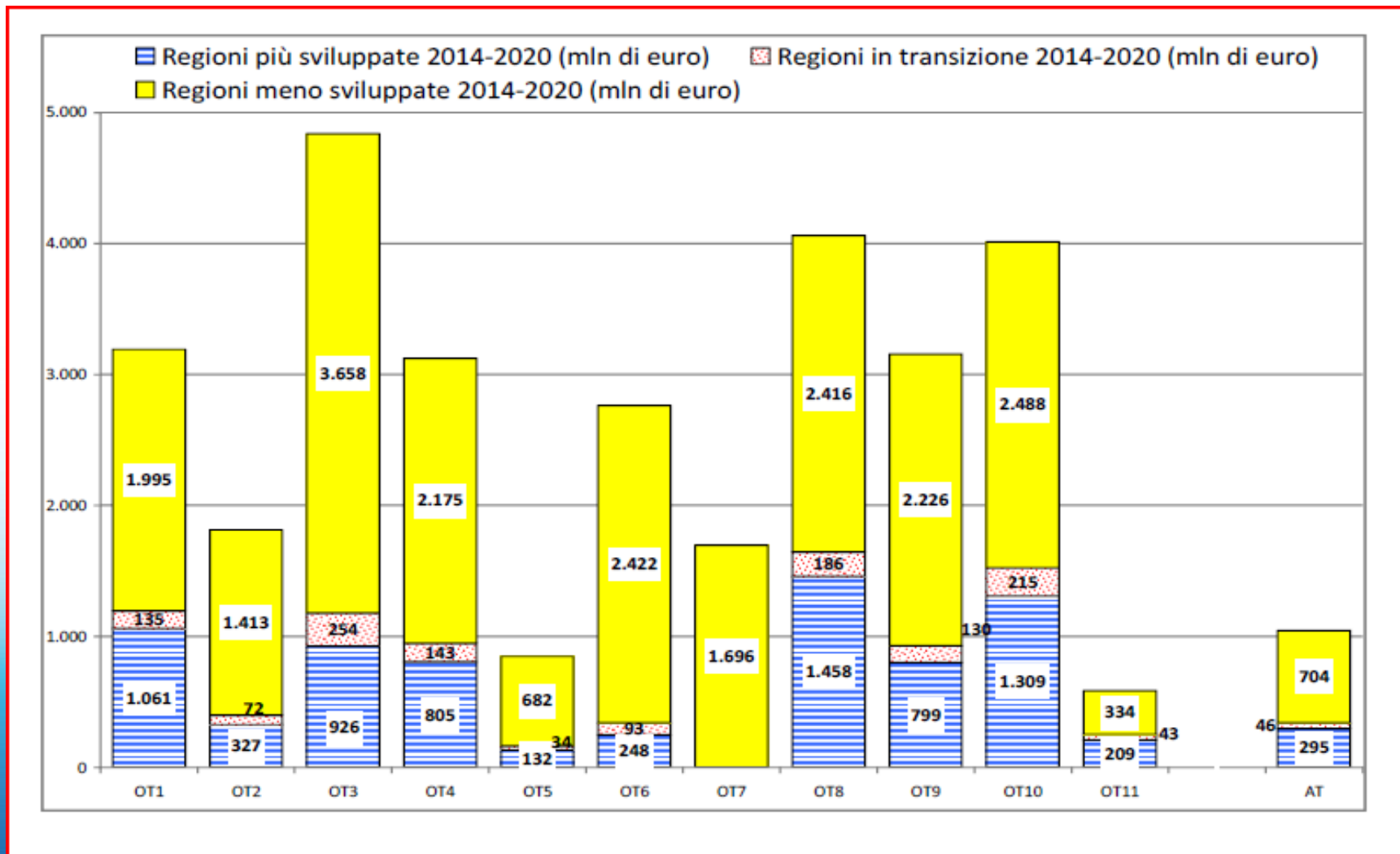
COFINANZIAMENTO

Alla quota comunitaria si aggiungerà il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, preventivamente d.d.l. per la formazione del bilancio annuale (**Legge di Stabilità per il 2014**) nella misura di **24 miliardi di euro**, nonché la quota di cofinanziamento di fonte regionale da destinare ai POR (quantificabile in un acifrapari al 30 per cento del cofinanziamento complessivo del programma).

FONDO SVILUPPO E COESIONE

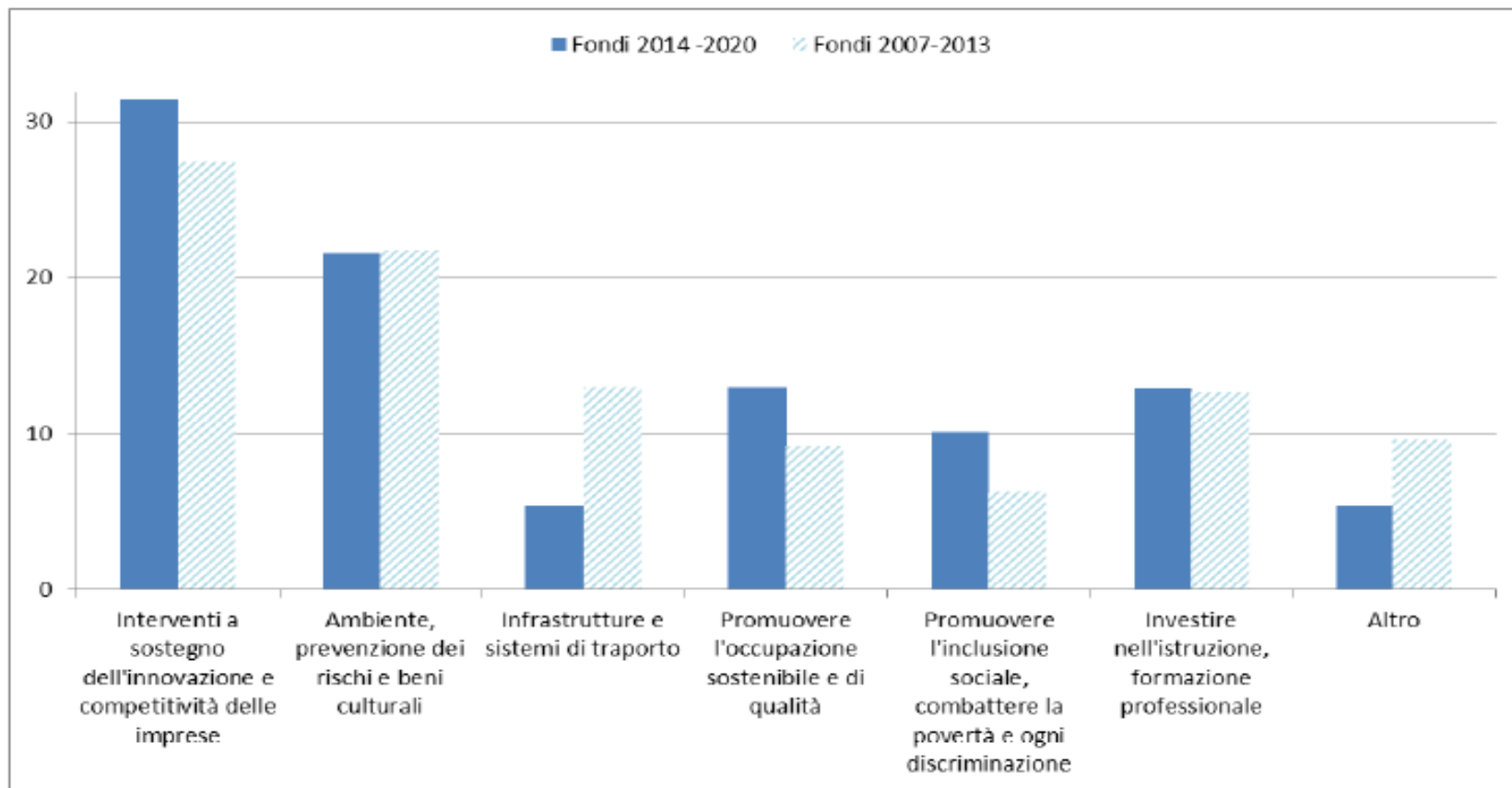
- Atalirisorsesiaggiungerannoanche quelle del **Fondo Sviluppo e Coesione**, il cui rifinanziamento per il periodo 2014-2020 è previsto nel disegno di legge di Stabilità per il 2014 per un importo complessivo nel settenniodi programmazione di circa **54 miliardi di euro**: una parte rilevante di queste risorse sarà destinata alle Amministrazioni centrali nella proporzione del 60% (nel ciclo in corso la proporzione è del 50%).
- **Inoltre Fondo opererà per investimenti pubblici destinando l'80% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno e il 20% al Centro-Nord.**

ALLOCAZIONE FONDI STRUTTURALI SUGLI OBIETTIVI TEMATICI PER IL 2014 - 2020



Allocazione delle risorse sugli Obiettivi tematici: confronto tra il ciclo 2014-2020 e il 2007-2013;

percentuale sui Fondi strutturali europei



I PROGRAMMI OPERATIVI 2014 - 2020

a) Programmi Nazionali riguardanti tutte le categorie di regione in esecuti in:

- Istruzione, in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- Occupazione, in attuazione di risultati dell'OT8 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- Inclusione, in attuazione di risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo);
- Città metropolitane, programma sperimentale in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo);
- Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo);
- Programma YEI (Youth Employment Initiative) (FSE, monofondo);

b) Programmi Nazionali/Multiregionali operanti nelle regioni in transizione e meno sviluppate in esecuti in:

- Ricerca e Innovazione;
- Imprese e Competitività;

c) Programmi Nazionali/Multiregionali per le sole regioni meno sviluppate in esecuti in:

- Infrastrutture e reti;
- Beni culturali;
- Legalità;

d) Programmi Regionali (POR) in tutte le regioni e province autonome avallati da FESR e FSE;

e) Programmi di sviluppo rurale (PSR) in tutte le regioni e province autonome avallati da FEASR;



TECLA
EUROPA

ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI
PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

AssociazioneTECLA

viaBoncompagni93

00187 Roma

Tel. +39 06.42884756-42013006

Fax +39 06.42010906

segreteria@tecla.org

www.tecla.org

TECLA Europa

Rue de Deux Églises 39 -1000 Bruxelles

Tel: +32 (0) 2 503 5128

Fax: +32 (0) 2 514 3455

a.stefanucci@teclaeuropa.eu

info@teclaeuropa.eu